



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE

REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2017

Disegni di legge e relazioni N. 96

I COMMISSIONE LEGISLATIVA

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2008, N. 5
“DISCIPLINA DELLA VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI”

- presentato dalla Consiglieria regionale Bottamedi -

Relatore:
Walter Kaswalder
Presidente della Commissione

Bolzano, 15 novembre 2017

R e l a z i o n e

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 19 ottobre e 15 novembre 2017 il disegno di legge n. 96: Modificazioni alla legge regionale 9 luglio 2008, n. 5 “Disciplina della vigilanza sugli enti cooperativi” (presentato dalla Consigliera regionale Bottamedi).

Nell'illustrare il disegno di legge, la Consigliera Bottamedi riferisce di ritenere che la legge regionale n. 5 del 2008 sulla vigilanza sugli enti cooperativi disciplini il sistema del controllo in modo rigido e dettagliato, ma che sia necessario approfondire qualche suo aspetto per garantire maggiore imparzialità al controllo e alla vigilanza, stabilendo la separazione fra controllore e controllato.

La Consigliera spiega che la legge regionale demanda alle due Province le funzioni amministrative e che questo comporta che le stesse procedano in maniera differente ormai da anni, arrivando a sviluppare due situazioni reali molto diversificate nell'ambito degli enti cooperativi e della cooperazione in termini generali, poiché, mentre in Provincia di Bolzano vi sono ben quattro associazioni di rappresentanza deputate alla vigilanza, in Provincia di Trento è attiva solamente la Divisione Vigilanza, che è l'unità organizzativa della Federazione Trentina della Cooperazione.

Entrando nel dettaglio del provvedimento e partendo dall'articolo 34 della legge regionale n. 5 del 2008, che disciplina gli strumenti a disposizione delle Province per vigilare sulle cooperative, la Consigliera afferma di voler intervenire sulla lettera b), che disciplina l'istituto dell'affiancamento di un ente cooperativo che abbia difficoltà o sia imputato di irregolarità nella parte organizzativa e gestionale, per ovviare al problema che la Provincia può sì nominare un tutore da affiancare all'ente cooperativo, ma solo su richiesta dell'ente di vigilanza, che fa parte dell'associazione di rappresentanza della cooperativa stessa.

Il secondo aspetto che il disegno di legge intende affrontare è la genericità dei requisiti necessari per l'attivazione del tutoraggio, specificando con l'inserimento dell'articolo 34-ter i casi in cui esso viene attuato.

La Consigliera annuncia poi la presentazione di due emendamenti, con i quali intende riportare in via legislativa una fattiva collaborazione tra la struttura amministrativa e l'associazione di rappresentanza con l'inserimento dell'articolo 10-bis nella legge regionale n. 5 del 2008 e stralciando di conseguenza l'analoga previsione contenuta nell'articolo 13 del regolamento attuativo della stessa legge.

Il Presidente Kaswalder rende noto che per poter proseguire nell'esame del disegno di legge è necessario ottenere il parere prescritto dall'articolo 6 della legge regionale n. 5 del 2008 e che questo verrà richiesto a cura degli Uffici del Consiglio regionale.

Nella seduta del 15 novembre 2017, il Presidente Kaswalder informa che ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 luglio 2008, n. 5, in data 31 ottobre 2017 è pervenuto il parere negativo della Commissione regionale per gli enti cooperativi (prot. n. 2462).

La Consigliera Bottamedi riferisce che a suo avviso il giudizio negativo della Commissione potrebbe essere dovuto al fatto che alcuni suoi componenti occupano dei ruoli di rilievo all'interno della federazione di riferimento delle cooperative della Provincia di Trento, cioè di un ente che viene toccato dal provvedimento.

L'Assessore Noggler risponde che non si può affermare che l'appartenenza di un singolo membro ad una associazione abbia condizionato il giudizio di tutta la Commissione e che a suo avviso la composizione della Commissione è equilibrata.

Al termine della discussione generale, il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata, che risulta approvato con 11 voti favorevoli (Consiglieri Kaswalder, Amhof, Borga, Borgonovo Re, De Godenz, Giuliani, Heiss, Lozzer, Manica, Simoni e Urzi) e 4 voti di astensione (Consigliere Blaas, Schiefer, Stocker S. e Wurzer).

Nel corso della discussione articolata la Consigliera Bottamedi ricorda il contenuto degli emendamenti da lei presentati (prot. n. 2330) e le ragioni della loro presentazione, già espressi in sede di discussione generale.

L'emendamento prot. n. 2330/1 introduttivo dell'articolo 01 viene respinto e conseguentemente dichiarato decaduto l'emendamento prot. n. 2330/2.

Non ci sono interventi in sede di dichiarazione di voto.

Il disegno di legge n. 96, posto in votazione finale, risulta respinto con 8 voti contrari (Consiglieri Amhof, Borgonovo Re, De Godenz, Giuliani, Lozzer, Manica, Schiefer e Wurzer) e 7 astensioni (Consiglieri Kaswalder, Blaas, Borga, Heiss, Simoni, Stocker S. e Urzi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2017

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 96**

1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

ÄNDERUNGEN ZUM REGIONALGESETZ NR. 5 VOM 9. JULI 2008
„REGELUNG DER AUFSICHT ÜBER DIE GENOSSENSCHAFTLICHEN
KÖRPERSCHAFTEN“

- eingebracht von der Regionalratsabgeordneten Manuela Bottamedi -

Referent:
Walter Kaswalder
Kommissionsvorsitzender

Bozen, 15. November 2017

B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 96 „Änderungen zum Regionalgesetz Nr. 5 vom 9. Juli 2008 „Regelung der Aufsicht über die genossenschaftlichen Körperschaften“ (eingebracht von der Regionalratsabgeordneten Manuela Bottamedi) in den Sitzungen vom 19. Oktober und 15. November 2017 beraten.

Frau Abg. Bottamedi erläuterte den Gesetzentwurf und vertrat dabei die Ansicht, dass das Regionalgesetz Nr. 5 von 2008 über die Aufsicht der genossenschaftlichen Körperschaften das Kontrollsystem zwar streng und detailliert regelt, es aber auch notwendig sei, einige Aspekte zu verbessern, um eine stärkere Unparteilichkeit bei der Kontrolle und Aufsicht zu gewährleisten, die durch die Trennung zwischen kontrollierender und kontrollierten Instanz erzielt werden soll.

Frau Abg. Bottamedi erklärte, dass mit dem genannten Regionalgesetz die Verwaltungsaufgaben den beiden Provinzen übertragen wurden, was bedeutet, dass sie seit Jahren unterschiedlich vorgehen und zwei sehr unterschiedliche Realitäten innerhalb der genossenschaftlichen Körperschaften und des Genossenschaftswesens im Allgemeinen entwickelt haben, da in der Provinz Bozen vier Vertretungsverbände für die Aufsicht zuständig sind, während in der Provinz Trient nur die Abteilung Aufsicht dafür zuständig ist, die eine Organisationseinheit des Trentiner Genossenschaftsverbandes darstellt.

Ausgehend von Artikel 34 des Regionalgesetzes Nr. 5 von 2008, der die Instrumente der beiden Provinzen zur Aufsicht der Genossenschaften regelt, erklärte Frau Abg. Bottamedi, dass sie mit diesem Gesetzentwurf beabsichtige, den Buchstabe b) abzuändern, der die Einrichtung der Flankierung einer genossenschaftlichen Körperschaft regelt, wenn sich diese in Schwierigkeiten befindet oder Unregelmäßigkeiten in der Organisations- und Verwaltungstätigkeit aufweist. Damit wolle sie dem Umstand Abhilfe schaffen, dass die Provinz einen Mentor zur Unterstützung der Genossenschaft nur dann ernennen kann, wenn die genossenschaftliche Körperschaft, die Mitglied des Vertretungsverbandes ist, dies beantragt.

Der zweite Aspekt, den sie im Gesetzentwurf ansprechen möchte, ist der generische Charakter der Anforderungen, die für die Aktivierung des Mentoring erforderlich sind, wobei mit der Einfügung von Artikel 34-ter die Fälle spezifiziert werden, in denen es beansprucht werden kann.

Frau Abg. Bottamedi kündigte sodann die Vorlage von zwei Änderungsanträgen an, die das Ziel verfolgen, die effektive Zusammenarbeit zwischen der Verwaltungsstruktur und dem Vertretungsverband gesetzgeberisch durch Einfügung von Artikel 10-bis in das Regionalgesetz Nr. 5 von 2008 festzuschreiben, so dass in der Folge die gleiche Bestimmung in Artikel 13 der Durchführungsverordnung zu diesem Gesetz gestrichen werden kann.

Vorsitzender Kaswalder erklärte, dass es zur Fortsetzung der Beratung zum Gesetzentwurf notwendig sei, die in Artikel 6 des Regionalgesetzes Nr. 5 von 2008 geforderte Stellungnahme einzuholen, die von den Ämtern des Regionalrates angefordert werden muss.

In der Sitzung vom 15. November 2017 teilte Vorsitzender Kaswalder mit, dass die Regionalkommission für die genossenschaftlichen Körperschaften im Sinne des Artikels 6 Absatz 1 Buchstabe a) des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 9. Juli 2008 am 31. Oktober 2017 eine negative Stellungnahme (Prot. Nr. 2462) abgegeben hat.

Nach Ansicht von Frau Bottamedi könnte die negative Stellungnahme der Kommission auf der Tatsache beruhen, dass einige ihrer Mitglieder eine wichtige Rolle im Vertretungsverband der Genossenschaften in der Provinz Trient spielen, d. h. in einem Gremium, das direkt von der Maßnahme betroffen ist.

Assessor Noggler erwiderte, dass die Behauptung, dass die Mitgliedschaft eines einzelnen Mitglieds in einem Verband das Urteil der gesamten Kommission bedingt habe, hier nicht zutrifft und dass seiner Meinung nach die Zusammensetzung der Kommission ausgewogen sei.

Nach Abschluss der Generaldebatte stellte Vorsitzender Kaswalder den Übergang zur Sachdebatte zur Abstimmung, der mit 11 Ja-Stimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Borga, Borgonovo Re, De Godenz, Giuliani, Heiss, Lozzer, Manica, Simoni und Urzi) und 4 Enthaltungen (Abg. Blaas, Schiefer, Stocker S. und Wurzer) genehmigt wurde.

Frau Abg. Bottamedi erläuterte im Verlauf der Artikeldebatte den Inhalt der von ihr eingereichten Änderungsanträge (Prot. Nr. 2330) und die Gründe für deren Einbringung, die sie bereits im Laufe der Generaldebatte dargelegt hatte.

Der Änderungsantrag Prot. Nr. 2330/1, der den Artikel 01 einführt, wurde abgelehnt und in der Folge der Änderungsantrag Prot. Nr. 2330/2 als verfallen erklärt.

Im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen meldete sich niemand zu Wort.

Der zur Schlussabstimmung vorgelegte Gesetzentwurf Nr. 96 wurde mit 8 Gegenstimmen (Amhof, Borgonovo Re, De Godenz, Giuliani, Lozzer, Manica, Schiefer und Wurzer) und 7 Enthaltungen (Kaswalder, Blaas, Borga, Heiss, Simoni, Stocker S. und Urzi) abgelehnt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.